



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 196	di data 14/09/22

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE "SALA DEMATTE" TRA L'A.P.S. PRO LOCO RAVINA E IL COMUNE DI TRENTO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che il Consiglio comunale con deliberazione 18.03.2015, n. 54 ha adottato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli artt. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

atteso che il sopracitato Regolamento disciplina le forme di collaborazione, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani, avviate per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, promuovendo un sistema partecipativo e interattivo di tutte le realtà territoriali attraverso la realizzazione di iniziative in vari ambiti che favoriscano la costituzione di reti territoriali, la cittadinanza attiva, la presa in carico, la cura e la valorizzazione di beni comuni e la loro fruizione, l'inclusività e la partecipazione a favore della crescita del benessere sociale;

atteso che l'Amministrazione comunale ha individuato nella struttura organizzativa Beni comuni, attualmente incardinata nel Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, l'ufficio che cura, insieme ai servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione, che costituiscono lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

precisato che gli interventi di cura e rigenerazione urbana possono prevedere interventi di recupero e trasformazione di beni comuni urbani per garantire e migliorare la fruibilità e la qualità da parte della cittadinanza, e che tra questi rientrano anche gli spazi pubblici, come disciplinato dal Capo III, art. 13 del sopracitato Regolamento;

atteso che un'ampia porzione dislocata tra il piano interrato e seminterrato dell'immobile di proprietà del Comune di Trento sito in via per Belvedere, 4 a Ravina, nota come *Sala polivalente Claudio Dematté* (di seguito indicata genericamente come *Sala*), è destinata a sala polifunzionale e dotata di impianti e attrezzature per il suo uso come sala convegni, teatro e palestra;

atteso che la *Sala* è stata gestita a far data dall'ottobre 2008 dalla locale Pro Loco Ravina in

pagina 1/5

forza di successivi atti di concessione-convenzione con il Comune di Trento;

evidenziato che il rapporto tra il Comune di Trento e la Pro Loco è andato via via arricchendosi di contenuti, comportando parimenti un crescente impegno collaborativo da parte del concessionario, che nel corso di oltre un decennio ha garantito il funzionamento di un centro nevralgico dello sviluppo artistico-culturale in ambito non solo locale, ma anche cittadino, in maniera efficiente ed economica;

atteso che, in considerazione dei molteplici contenuti di "servizio" che hanno connotato il rapporto con la Pro Loco Ravina, è stata evidenziata l'opportunità per l'Amministrazione comunale di ricorrere ad altro strumento giuridico, più complesso e innovativo, per la gestione della Sala;

considerato che, muovendo dall'esperienza maturata nel corso degli anni grazie all'impegno della Pro Loco Ravina e alla rete di collaborazione attivata sul territorio, si è ritenuto di intraprendere un percorso sperimentale ai sensi dell'art. 11 comma 2 del summenzionato Regolamento, al fine di attivare maggiormente e fattivamente tutti i soggetti presenti sul territorio circoscrizionale di riferimento per addivenire alla sottoscrizione di un "patto di collaborazione" per la gestione condivisa della Sala, quale occasione di attivazione delle relazioni e della socializzazione attraverso eventi e iniziative che vedano l'Amministrazione comunale, associazioni, enti ed eventualmente privati coinvolti nella gestione responsabile e collettiva di un bene del patrimonio comunale;

verificato che la Giunta comunale, nella seduta del 20.12.2021 con deliberazione n. 329 ha condiviso di intraprendere tale percorso sperimentale, come sopradescritto, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico con i quali gli interessati hanno potuto presentare progetti di cura e rigenerazione e aderire al percorso di coprogettazione per la costruzione di un patto di collaborazione per la gestione condivisa della Sala;

preso atto che l'avviso pubblico è stato approvato con determinazione dirigenziale del Servizio di gabinetto e pubbliche relazioni n.11 di data 21.02.2022 e pubblicato fino al 15.03.2022;

dato atto che in risposta a tale avviso con nota di data 14.03.2022 prot. 69418 è pervenuta una proposta da parte dell'A.P.S. Pro Loco Ravina avente a oggetto la gestione condivisa della Sala, con l'obiettivo di attivare e alimentare una durevole collaborazione con l'Amministrazione comunale al fine di ottimizzare le potenzialità della Sala quale punto culturale, centro di aggregazione e spazio di comunità attraverso lo svolgimento di molteplici attività;

considerato che a seguito della presentazione di tale proposta di collaborazione, considerata come congrua alle finalità dell'avviso pubblico, è stata avviato un percorso di co-progettazione con la Pro Loco di Ravina, percorso che ha richiesto un adeguato tempo di confronto ed approfondimento;

atteso che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni ha coinvolto nell'istruttoria dell'avviso e nel percorso di coprogettazione lo scrivente Servizio Servizi demografici e Decentramento in considerazione, oltre che dei molteplici profili patrimoniali del rapporto, anche del preminente contenuto di coesione territoriale che informa la proposta di collaborazione;

atteso che nel corso della coprogettazione sono emersi alcuni aspetti tecnici che sono stati valutati e tenuti in considerazione nella stesura del patto che contiene, oltre agli obiettivi sopra riportati e l'oggetto della proposta, le modalità di collaborazione, le forme di sostegno, la rendicontazione, la valutazione, nonché la responsabilità e la durata del patto, come meglio esplicitati nell'allegato schema di patto;

evidenziato, in particolare, che il patto prevede che "l'Amministrazione comunale sostiene la realizzazione del patto, ai sensi del Regolamento, attraverso il concorso alla copertura degli (...) costi sostenuti per lo svolgimento delle attività contenute nel patto di collaborazione con un sostegno finanziario nella misura massima del disavanzo imputabile alla gestione della Sala, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del Regolamento";

precisato che "la liquidazione dell'importo annuo a titolo di contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, con produzione dei relativi giustificativi di spesa";

ritenuto, per quanto sopra, di impegnare la spesa relativa al sostegno finanziario che dovrà essere eventualmente riconosciuto alla Pro Loco Ravina a un successivo provvedimento;

richiamato l'art. 11 del citato Regolamento, che dispone che "La struttura predisporre, sulla base delle valutazioni tecniche e di opportunità acquisite, la proposta di patto di collaborazione e la

sottopone al Dirigente competente per materia per l'approvazione e successiva gestione. Il patto di collaborazione è trasmesso a tutti gli ulteriori Servizi coinvolti nella sua attuazione per le attività di competenza e per l'assunzione dei relativi atti gestionali secondo quanto indicato nel patto di collaborazione in conformità alle disponibilità formalmente espresse dai Servizi stessi nella fase istruttoria." (comma 7) e che "In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del Dirigente della struttura individuata come competente in base all'oggetto della collaborazione. In caso di pluralità di strutture la proposta può essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria." (comma 10);

visto l'allegato schema di patto di collaborazione, nel quale viene richiamata la presente, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile; vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 18.03.2015 n. 54;
- il Regolamento per l'assegnazione di spazi e strutture comunali a enti e associazioni senza scopo di lucro approvato con deliberazione consiliare 13.03.2018 n. 27;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per

il triennio 2022 - 2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
visto il Decreto sindacale di data 22.12.2021 prot. 337825 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

determina

1. di approvare lo schema di Patto di collaborazione "Sala Dematté" che definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra Comune di Trento e l'A.P.S. Pro Loco Ravina di cui all'allegato 1 al presente provvedimento che, firmato dal sottoscritto Dirigente, forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione;
2. di stabilire, a norma dell'art. 7-bis comma 3 lett. i) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, che l'atto di cui al presente provvedimento venga formalizzato in forma pubblica ovvero di scrittura privata, in ragione della sussistenza o meno dell'obbligo di registrazione del medesimo;
3. di indicare quale responsabile del procedimento e quindi della gestione del patto, ai sensi dell'art. 7-bis e dell'art. 12 del Regolamento per la disciplina dei contratti e dell'art. 11 comma 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani la sottoscritta Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Decentramento;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti provvederà alla stipulazione del patto la sottoscritta Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Decentramento;
5. di rimandare a un successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo all'eventuale sostegno finanziario a titolo di concorso alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività contenute nel patto così come meglio indicato nelle premesse.

Allegati in formato elettronico
Allegati parte integrante

Allegati in formato cartaceo
//

Allegati in formato elettronico
Allegati parte integrante

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Katia Beatrici

Trento, addì 14/09/22

pagina 5/5

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 196	di data 14/09/22

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE "SALA DEMATTE" TRA L'A.P.S. PRO LOCO RAVINA E IL COMUNE DI TRENTO.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 19 settembre 2022